

Armatori, il cluster del mare fa il punto a Napoli

Come sta cambiando il mercato: dai concorrenti allo tsunami. Il nuovo ruolo delle banche nel settore

PATRIZIA CAPUA

Napoli

“**Q**uo Vadis? Italy and the World» è il tema del forum che vede riunito oggi all'Hilton di Sorrento il gotha del cluster marittimo italiano e internazionale. «Dove vai?», per ragionare sulle scelte che l'Italia farà nel mercato e su quali partner internazionali sceglierà per mantenere un ruolo di primo piano nell'economia mondiale. Armatori e leader dello shipping si confronteranno nella full immersion sorrentina sulle prospettive e sui passi da compiere. Tra i temi, il problema libico nel settore tankers, il caso Giappone nel comparto dry cargo, tanker e container, non ultima, la piaga della pirateria nel golfo di Aden.

I rappresentanti delle compagnie di navigazione italiane e straniere con charterers e shipbrokers, illustreranno le nuove strategie di Cina e Brasile, India e Russia e le esperienze sul progressivo spostamento del baricentro dei poteri economici da Occidente a Oriente. Con un focus sulle conseguenze dopo lo tsunami e il problema nucleare in Giappone.

Al centro del Forum le prospettive di crescita della flotta italiana. Alla fine del 2010 contava 17,3 milioni di tonnellate di stazza, più 8 per cento sul 2009. In 10 anni è cresciuta del 75 per cento, è una delle più giovani del mondo (quasi il 68 per cento delle

navisotto i 10 anni di età). Gli investimenti: dal 2007, 18 miliardi di euro per nuove costruzioni in cantieri italiani e estremorientali (Cina, Giappone e Corea del Sud).

Le incognite: le banche della finanza marittima stanno ritornando al business, quali sono attive oggi e quali lo saranno nel futuro? La finanza italiana continuerà a sostenere l'espansione delle imprese? I fondi cinesi sono disponibili per lo shipping made in Italy? Con Giuseppe Bottiglieri della Bottiglieri Shipping Company, organizzatore dell'evento, interverranno tra gli altri Paolo D'Amico, presidente di Confitarma, Carlo Pontecorvo, chairman della Lgr di Navigazione, Michele Bottiglieri.

Thomas Miller (Club Mutua Riassicurazione) parlerà degli aspetti legali e assicurativi durante gli attacchi dei pirati e delle nuove linee guida per difendersi. Secondo l'International maritime bureau, nei primi 4 mesi del 2011 nel mondo si sono avuti 173 attacchi di pirateria, con 23 navi sequestrate. Di questi, 117 in Somalia, 20 sequestri, con 338 ostaggi di cui 7 uccisi. Attualmente le navi sotto sequestro sono 26 e 518 gli ostaggi.

Il naviglio italiano rinnovato e cresciuto del 75% in dieci anni

